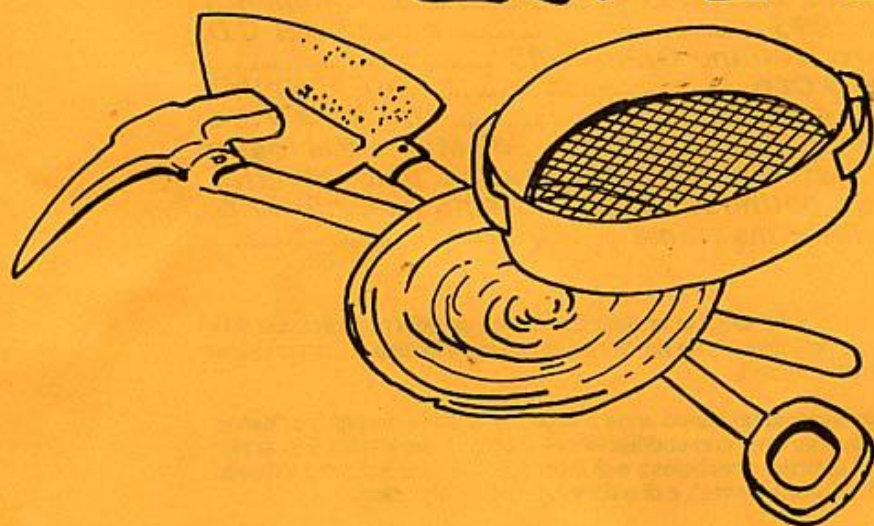


Anno III (1993)

Numero UNO (10)

Gennaio - Febbraio

La Picaia



Distribuito gratuitamente
ai soci della
Associazione Biellese
Cercatori D'Oro





Sommario

| | | | |
|---------|---|------------------------------------------|--------------------|
| Pag. 3 | - | Lasciatemelo scrivere! | A. Ramella |
| Pag. 4 | - | Carnevale 1993 | a cura del C.D. |
| Pag. 5 | - | Campionato Italiano Open 1993 | |
| Pag. 11 | - | Un Natale d'Oro | di A. Salina |
| Pag. 12 | - | I Giochi Enigmistici | di Laura Villa |
| Pag. 14 | - | Minerali | di Mario Barioglio |
| Pag. 15 | - | L'oro nella storia della moneta | di B. Martini |
| Pag. 21 | - | Carnevale Spolinense: il programma | dal Bep |
| Pag. 22 | - | L'Ultima delle massime | |

Ecco la prima uscita del 1993! In grave ritardo, ma un po' l'organizzazione dei prossimi Campionati Italiani, un po' le vacanze, un po' di riposo, un po' il lavoro... non ci hanno permesso la puntualità degli scorsi numeri.

Oltretutto inauguriamo un nuovo anno e la veste grafica del nostro "bimestrale" continua ad impreziosirsi, speriamo con soddisfazione da parte dei lettori. E si arricchisce anche il "parco scrittori" di firme prestigiose e di interessantissimi pezzi di fantasia, anche se ci dicono che si tratta di pura verità, e di valore istruttivo altissimo.

Di corsa a leggere, cercatori!

Associazione Biellese Cercatori d'Oro

Sede Sociale: PONDERANO BI via C.Crosa n.14
Tel. 015 541718 Fax 015 94939

IL CONSIGLIO DIRETTIVO Vi ricorda
di rinnovare il Vostro tesseramento per
non perdere l'invio de La Picaja
e partecipare alle iniziative
della nostra Associazione.

Chi dovesse ancora rinnovare l'iscrizione
o iscriversi "ex novo" potrà contattare
uno dei Membri del Consiglio Direttivo.



Lasciatemelo scrivere!

DI ARTURO RAMELLA

Ecco qui' l'anno nuovo tanto atteso! In questo numero di inizio d'anno troverete il programma pressocche' completo del Campionato Italiano Open 1993 nonche' quelli delle gare di cui siamo gia' a conoscenza. Le gare, e mi ripetero', sono i momenti "aggreganti" della ricerca dell'oro: noi siamo solitamente in piccoli gruppi a lavorare sui torrenti, ma alle gare ci piace stare in compagnia: lo spirito dei cercatori si rinnega a favore della "combriccola" e ci si sente veramente tutti sotto lo stesso capanno. Personalmente vorrei fosse cosi' a tutte le manifestazioni, ma non e' sempre possibile vagare per il Mondo alle varie manifestazioni organizzate... C'e' il lavoro ed il nostro non e' che un hobby. Comunque spero di vedere quest'anno alle varie gare organizzate in Italia, tutte quelle facce note che si sono viste solo di rado, cosi' da poter essere sempre in tanti.

In tanti e' piu' bello!

Aurei Saluti.

"GOLDEN CARNIVAL"
CARNEVALE DEL CERCATORE D'ORO
manifestazione ad inviti organizzata dalla
ASSOCIAZIONE BIELLESE CERCATORI D'ORO
DOMENICA 28 FEBBRAIO 1993



VALLE SAN NICOLAO
"IL BELVEDERE"

PROGRAMMA:

- ore 10,00 : ritrovo dei partecipanti presso la tenuta "Il Belvedere" e distribuzione delle cartelle della tombola, dei fogli dei giochi e accensione del Focolare del Cercatore d'Oro.
- ore 10,30 : Inizio delle batterie eliminatorie per la qualificazione alla finale, senza distinzioni di categoria. Verrà eliminata la metà dei concorrenti ad ogni batteria fino al testa a testa finale.
- ore 13,00 : Sosta per il pranzo all'aperto vicino al fuoco del Cercatore. Distribuzione della fagiolata e delle vivande preparate dagli chef del campo.
- ore 15,00 : Premiazione della gara. Verrà assegnato il "Gran Premio Carnevale" al vincitore: una realizzazione unica realizzata dalle esperte mani di artigiani locali, ed altri "simpatici" premi.
- ore 16,00 : Premiazione della Tombola e dei Giochi.
- ore 17,00 : Caratteristico rogo del pupazzo augurale per la nostra Associazione sulla pira allestita all'interno dell'accampamento. Al rogo quel...
- ore 18,00 : Chiusura della festa.
Chi volesse trattenersi a cena deve prenotare!

DURANTE LA GIORNATA VERRA' DISTRIBUITO IL PROGRAMMA DEL
CAMPIONATO ITALIANO 1993 CHE SI TERRA' IN TORRAZZO

ATTENZIONE:

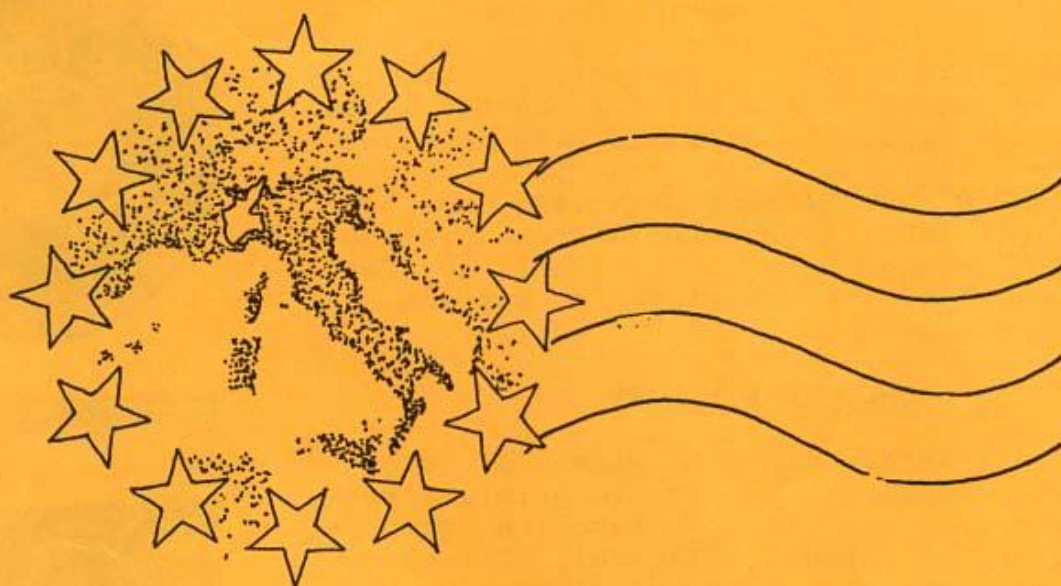
La manifestazione "Il Carnevale d'Oro 1993" della nostra Associazione è una festa ad inviti: potranno accedervi i destinatari del presente invito, da presentare al "personale di guardia" all'ingresso, e loro familiari.

SI INVITA A PARTECIPARE MASCHERATI

CAMPIONATO ITALIANO
DI RICERCA DELL'ORO

THE ITALIAN OPEN 1993
GOLDPANNING CHAMPIONSHIPS

23 - 24 - 25 LUGLIO
T O R R A Z Z O
(Biella)



ASSOCIAZIONE BIELLESE
CERCATORI D'ORO
&
FEDERAZIONE ITALIANA
CERCATORI D'ORO
Museo Storico Oro Italiano

in collaborazione con

CENTRO SPORTIVO
& PRO LOCO DI TORRAZZO

La Federazione Italiana Cercatori d'Oro è nata nel 1987 con il preciso scopo di raggruppare tutte le Associazioni nate e nascenti in Italia ed organizzarne i contatti, coordinarne le manifestazioni a livello nazionale, curarne i rapporti nazionali ed internazionali, rappresentarle. La Federazione attualmente raggruppa diverse Associazioni, che hanno giurisdizione ed autonomia sul territorio di loro competenza.

Tutte le Associazioni hanno lo scopo di far conoscere l'hobby della ricerca dell'Oro e le sue radici storiche ed i suoi aspetti scientifici, naturalistici ed ambientali. Per far ciò si organizzano riunioni scientifiche e manifestazioni "competitive" quali il Campionato Italiano, alcuni Campionati regionali, mostre, conferenze e giornate di ricerca lungo i torrenti auriferi.

L'Associazione Biellese Cercatori d'Oro è l'ultima associazione entrata a far parte della Federazione Italiana, pur essendo nata nel 1987. Ha l'onere e l'onore di organizzare il

CAMPIONATO ITALIANO OPEN 1993

e di cercare di farVi trascorrere alcune piacevoli giornate di svago lungo i torrenti auriferi biellesi, nonché farVi divertire e gustare la buona cucina biellese...

L'ORO NEL BIELLESE

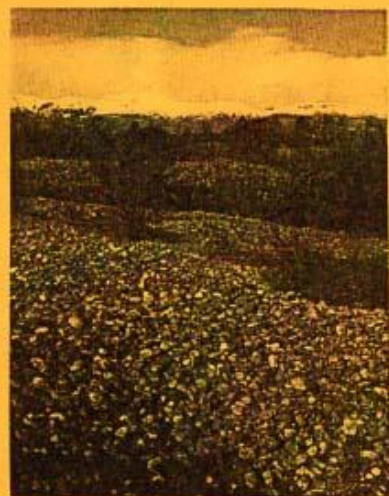
Il biellese è particolarmente ricco di oro: i suoi torrenti più auriferi sono in primis l'Elvo (nel dialetto locale l'Elf, a rievocare antiche leggende di elfi custodi dell'oro), l'Ingagna, l'Olobbia, la Viona, il Cervo ed altri meno noti come il Bolume, l'Oremo ...

Durante lo svolgimento della manifestazione qui presentata verrà allestita in un capannone all'interno della zona di gara una interessante mostra a cura del Museo Storico dell'Oro Italiano intitolata "L'ORO NEL BIELLESE" ed i Campionati Italiani, il primo dei quali all'aperto si svolse nelle acque dell'Elvo, a Mongrando, a pochi chilometri da Torrazzo, nel 1985.

TORRAZZO

E' un piccolo paesino sulle pendici della collina morenica della Serra, ed ha la fortuna di possedere un attrezzatissimo Centro Sportivo, ove si svolgeranno le gare e le manifestazioni di contorno, un Campeggio rinomato gestito dalla Pro Loco (verranno praticate agevolazioni ai concorrenti), di trovarsi nei pressi delle zone aurifere e di essere immerso nel verde...

E Vi aspetta!



PROGRAMMA

VENERDI 23 LUGLIO

Nel pomeriggio: accoglienza dei concorrenti provenienti da lontano e sistemazione alberghiera o al Campeggio della Serra, nei pressi del campo gara. Corsa all'oro lungo i torrenti auriferi biellesi. Alle ore 18,00 - Partita di calcetto: A.B.C.D'Oro vs Mista Cercatori
Alla sera dimostrazioni di ricerca in vasca presso il campo gara e Cena libera.

SABATO 24 LUGLIO

ore 10,00 Partenza per la Corsa all'Oro lungo i torrenti auriferi Biellesi.
ore 12,00 Pausa pranzo, al sacco lungo il torrente Elvo in zona aurifera.
Al pomeriggio: Corsa all'oro libera a tutti (chi sarà sprovvisto di materiale potrà richiederlo all'ABCD'Oro).
ore 17,30 Ritorno a Torrazzo (Campo Gara) ed effettuazione di una Caccia alla Pepita in apposito spazio allestito.
ore 18,30 Gara a sorpresa: a coppie...
ore 20,00 Golden Evening: cena presso il Ristoro allestito appositamente dal Centro Sportivo di Torrazzo, con trattenimento danzante e giochi.

DOMENICA 25 LUGLIO 1993

ore 09,00 Inizio delle batterie eliminatorie sia individuali che a squadre, fino alle semifinali comprese.
La Giuria esporrà nel più breve tempo possibile i risultati e renderà noto con un considerevole anticipo l'orario delle successive eliminatorie.
I concorrenti verranno suddivisi in categorie: Uomini, Donne, Under 16. Le gare seguiranno le regole della World Goldpanning Association.
ore 13,00 Pausa pranzo: al Centro Sportivo
ore 14,00 Semifinali ed a seguire Finali delle gare individuali ed a squadre.
ore 18,00 Cerimonia di premiazione e cerimonia a chiusura della manifestazione.

ISCRIZIONI

Per motivi organizzativi le iscrizioni si chiuderanno improrogabilmente alle ore 24,00 del 18 Luglio 1993: ci si può iscrivere inviando il modulo di iscrizione in busta chiusa all'indirizzo della Associazione Biellese Cerc. D'Oro (via C.Crosa 14 13058 PONDERANO VC) o via fax al numero 015 94939
Per le informazioni logistiche ci si può rivolgere alla Pro Loco di Torrazzo presso il Campeggio della Serra, tel. +39 15 2551142 (prenotazioni camping, informazioni turistiche, alberghi).
Il pernottamento ed i pranzi sono a prezzo convenzionato ed occorre prenotare al momento dell'iscrizione alla gara.

Verrà allestita un'area espositiva al campo gara.

MODULO DI ISCRIZIONE (inviare entro il 18 Luglio 1993)

Chiedo di essere iscritto/a alle seguenti parti della manifestazione

THE ITALIAN OPEN GOLDPANNING CHAMPIONSHIPS 1993
che si terrà in TORRAZZO (Biella) nei giorni
23 - 25 Luglio 1993

Cognome
Surname
Nome Data nasc. / /
Name Date of birth
Indirizzo Città St.
Address Town Nation
Associazione di appartenenza
Group or Association Name
Parteciperò a: Campionato Italiano individuale | |
I will participate to: Italian Goldpanning Championship
Golden Evening | | Caccia Alla Pepita | |
Gold Nugget Rush
Campionato Italiano a squadre "Trofeo M. e S. Villa" | |
Italian Goldpanning Championship for Teams
Vi chiedo inoltre di riservare n. posti letto presso
I will reserve also n. bed place in
Albergo/Hotel nei pressi del c.g. o n. posti per
Hotel in neighbouring of gold camp or n. place
Tenda/Camper nell'area Campeggio presso il Campo Gara.
Tend/CamperCar in Camping of the Serra.

Firma : _____ (1 modulo ogni concurr.)





CalendariORO

Siamo a conoscenza di alcune modifiche al calendario e pertanto abbiamo ritenuto opportuno ri-aggiornare i nostri lettori con le date, si spera precise, delle varie manifestazioni italiane e non.

Mentre i soci ABCD'Oro leggeranno queste pagine si starà svolgendo il Carnevale d'Oro 1993 in quel di Valle San Nicolao, ospitati dalla Famiglia Ramella, del quale daremo una dettagliata cronaca nel prossimo numero.

Ma eccoVi il calendariORO 1993:

| Quando? | Cosa? | Dove? Chi organizza? |
|----------------------------------------------|---------------------------------------|--------------------------------------------------------------------|
| 12 Aprile | Pasquetta al Lido | Lido di Predosa Federazione Italiana |
| 23 Maggio | Campionato Lombardo | Vigevano, Ticino "Oro in Natura" e "Valle del Ticino" |
| dall'11 al 13 Giugno | Campionato Boemo o Cecoslovacco | Zlate Ori - Boemia Assoc. Cecoslovacca |
| 20 Giugno | Campionato Piemontese | Oleggio (VA) Ass. "Valle Orba" |
| dal 25 al 27 Giugno | Campionato Tedesco | A Goldkronach o a Bergen (Munchen) (*) (in attesa conferma) |
| dal 2 al 4 Luglio | Campionato Francese | Osselle (Besancon) ORBIS - ORE - FFOR |
| dal 23 al 25 Luglio | Campionato Italiano | Torrazzo Biellese ABCD'ORO - Fed.Ital. |
| dal 31 Luglio al 1 Agosto | Campionato Svedese | Kopparberg Ass. Svedese |
| ***** * dall'8 al * 15 Agosto ***** | ***** Campionato Mondiale ***** | ***** Tankawaara (Finland) * WGA - Ass. del Museo * ***** |
| dal 3 al 5 Settembre | Campionato Svizzero | Littau bei Luzern Ass. Svizzera |
| 17 Ottobre | Trofeo Città di Rozzano | Rozzano (MI) "Oro in Natura" (MI) |

Oltre alle suddette gare e manifestazioni, sono in programma uscite organizzate sui torrenti locali e non (anche all'estero) guidati dagli esperti delle varie zone.

Per chi volesse partecipare ad una uscita ancora da programmare in territorio francese, si ricorda di voler prendere contatto con i membri del Direttivo al più presto, in modo di dare il tempo agli amici d'oltralpe di organizzare la nostra partecipazione.

A calendario manca la nostra Gara Sociale e "Giornata dei Soci 1993", che presumibilmente si svolgerà in Settembre (forse il 26), ma non è ancora stata presa una decisione definitiva né per la data né per il posto (Mongrando? Borriana? Oropa? Cossato?). Sono gradite proposte dei Soci.

Per doveroso omaggio agli amici del GRUPPO SPORTIVO SPOLINA, comunichiamo l'organizzazione del loro carnevale con Cena e Danze fissate per il giorno 6 MARZO prossimo, presso la loro sede in Cossato. E' doverosa la prenotazione, che potrà essere inoltrata al Presidente del ns. sodalizio o direttamente alla Spolina (Sede tel. 926507).

Partecipiamo numerosi!

Ricordiamo ai Soci che molto sovente, ogni due o tre settimane durante la bella stagione, accompagniamo Centri Estivi e scolaresche di trenta - cinquanta bambini alla volta a cercare oro sui nostri torrenti, ed a "darsi da fare" sono sempre i soliti Aldo, Perla, Flora, Diego e Laura: se qualcuno avesse la disponibilità di una mezza giornata libera di tanto in tanto, è pregato di comunicarlo al Direttivo per opportuna conoscenza e per avere un aiuto.

(*) Nota al calendario: abbiamo ricevuto una lettera da parte di una Associazione Tedesca di Ricerca dell'Oro che ha sede a Goldkronach, che ci informa di attriti tra associazioni tedesche, e che non essendosi messi d'accordo, i prossimi campionati open saranno organizzati a Goltkronach. Visto però che ci era stato comunicato che tali campionati dovevano svolgersi vicino Monaco di Baviera, a Bergen Kurstatter Alm, chiederemo alla Federazione chiarimenti e vi informeremo.

Buona ricerca!

il C.D.

Sul Fiume... o lì vicino.

Ispra 25/12/92

UN NATALE D'ORO

Quella mattina il freddo era particolarmente pungente ed una nebbiolina ovattata attutiva i nostri passi e nascondeva il termine del sentiero.

Finalmente ecco il piede della famosa discarica che ci aveva regalato sia grosse soddisfazioni che delusioni.

Iniziamo a salire sino a raggiungere il canalone e appena arrivati pensiamo che la cosa migliore da farsi sia quella di bere un grappino. Apriamo lo zaino e prepariamo gli attrezzi: picchetto, palottino, palotto, setaccio, secchio e l'alcool; senza questo risulta molto faticoso togliere lo strato gelato ed accedere al riporto sottostante.

Cominciamo a scavare e setacciare; attorno la nebbia ci avvolge e sentiamo qualcosa di magico nell'aria. Abbiamo riempito quasi due sacchetti quando sul fondo della buca appare un pezzo di asse. Continuiamo a scavare e quel pezzo di legno ci accorgiamo che e' una scatola di dimensioni circa una per due spanne. La scatola e' pesante: -e' opportuno fare attenzione, potrebbe anche contenere una bomba o dell'esplosivo-. Togliamo a fatica la scatola dalla buca e la puliamo dalla terra. Il coperchio della scatola e' inchiodato e con la dovuta cautela con i due picchetti facciamo leva. I chiodi pian piano scivolano cigolando dal legno, aspettiamo ad aprire: -qui ci vuole un'altro grappino-. Solleviamo il coperchio e all'interno troviamo un grosso sacchetto di pelle legato con del filo di rame ormai completamente ossidato.

Non ricordo chi aveva aperto il sacchetto perche' appena avevamo estratto il primo pezzo l'emozione ci aveva tolto il fiato e ci eravamo subito attaccati alla bottiglia di grappa. E dopo il primo pezzo, un'altro e un'altro ancora, sembrava non finissero mai. Non avevamo mai visto nulla del genere: pezzi di quarzite bianchissima letteralmente invasa dall'oro! I pezzi erano grandi quanto delle patate e pesavano oltre mezzo chilo l'uno; erano tutti pezzi da museo-.

I pezzi erano venticinque, belli, lucenti, sfavillanti e lasciavano nell'aria quel buon profumo d'oro che e' quasi migliore di quello del tartufo.

Rimettiamo tutto nel sacchetto con grande cura e con il cuore in gola. Qua e' meglio tornarcene subito a casa; riempiamo lo zaino alla rinfusa, un'ultimo grappino e poi giu' di corsa dalla discarica. La nebbia e' ancora piu' densa e la visibilita' e' limitata a qualche metro. Ci fermiamo un attimo ed il pensiero corre subito all'oro; come lo dividiamo?. Pensiamo di tenere dodici pezzi ciascuno ed un pezzo donarlo alla A.B.C.d'oro. Ad un tratto la mente inizia a fare brutti scherzi, si sente il rumore dei passi di qualcuno che sta risalendo faticosamente la discarica. I passi sono sempre piu' vicini e finalmente tra la nebbia lo vediamo: -si, e' proprio lui, ma che ci viene a fare quassu' con questo freddo?. Babbo Natale ci racconta che aveva bisogno del nostro sacchetto per comperare dei giocattoli. Ci siamo guardati in volto ed abbiamo deciso. Ci scusiamo con l'associazione ma li abbiamo consegnati tutti. Sara' per la prossima volta.

Cari saluti ed auguri a tutti dal "Gatto e la Volpe"





La pagina dei Giochi

a cura di Laura Villa

Falso Vezzeggiativo LA FARFALLA DI PRIMAVERA

*E' gialla gialla,
e la puoi trovare nei campi.
E' gialla gialla,
e la puoi trovare anche in riva al fiume.*

ANAGRAMMA

*Prendi le consonanti del cognome di Valter e Valerio.
Aggiungi le vocali: A, A, I, U.
Anagrammando, cosa comparirà?*

Da "Proverbi e modi proverbiali in sette lingue"
Hoepli - Milano

*L'oro s'affina al fuoco
e l'amico nelle sventure.*

*L'or s'eprouve par le feu
et les amis par les adversites.*

*Das gold bewahrt sich im feuer,
der freund in der not.*

*Fire is the test of gold;
adversity of friend-ship.*

*Quasi aurum igni, sio benevolentia fidelis
periculo aliquo perspici possit.*

| | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
|-----|---|----|-----|-----|----|----|---|----|---|----|----|----|----|-----|----|----|---|---|--|
| 1 | E | 2 | L | V | 3 | O | | 4 | A | 5 | U | R | 6 | E | 7 | O | | 8 | |
| | | | E | | 9 | R | E | M | O | | | | 10 | T | S | | | | |
| 11 | E | Z | 12 | I | O | | | O | | | 13 | B | A | T | E | A | | | |
| 14 | R | I | O | | | | | | | 15 | R | M | | 16 | U | | | | |
| 16 | C | O | (D) | 17 | A | 18 | Z | Z | O | | | 19 | F | A | 20 | T | A | | |
| 21 | O | N | I | C | I | | | | | 22 | | 23 | A | U | R | A | | | |
| 24 | L | E | O | N | E | | | | | 25 | A | R | N | (I) | C | 26 | A | | |
| | E | | | (E) | | | | 27 | A | N | N | A | | | | | | U | |
| | | 28 | C | P | | 29 | | 30 | A | R | D | O | R | 31 | E | | | T | |
| (G) | | | I | A | 32 | C | O | M | O | | | 33 | | I | R | T | O | | |
| 35 | F | A | L | O | | | | I | | | 36 | R | | | I | | | R | |
| | | 37 | D | (O) | N | I | | | | 38 | | S | E | C | C | H | I | | |

1) Il nostro amato torrente. 4) Dorato. 9) Il nome di un nostro consigliere. 10) Trieste. 11) Il nome del papà di Roberta Deana. 13) "Cupun". 14) Torrentello. 15) Le dispari in rima. 16) Un seguito di gente. 19) Lo era Morgana. 21) Agate. 22) La "zona" diventata mamma. 24) Un animale feroce. 25) Il genere di piante delle composite. 27) Il nome della Salogni. 28) Le iniziali di una nostra consigliera. 30) Forza, impeto. 32) Il nome di un nostro cronometrista. 34) Ispido, pungente. 35) Un fuoco in campagna. 37) Ce li ha portati Babbo Natale. 38) Servono per trasportare la sabbia setacciata.

2) Insegnamento. 3) Il nostro metallo. 4) Lo copre l'esca.
5) Uno senza il "2". 6) Gli anni di ognuno. 7) Foce.
8) Falegname di Mongrando esperto in "Cupun". 11) Forzuto
eroe mitico. 12) Elemento chimico. 13) Le iniziali di un
nostro consigliere. 15) Il cognome del socio Giancarlo.
17) Di solito è "giovanile". 18) Le sorelle di mamma e papà.
19) Un presentatore televisivo. 20) Il frate di Robin Hood.
23) Il fiume di Firenze. 26) Ne vanta molti l'ABCD'Oro.
27) Lo sono i fucili. 28) Stato dell'Africa. 29) Legno tondo
e diritto. 30) Aosta. 31) Nome maschile. 32) Le iniziali del
nostro geologo. 33) Preposizione semplice. 36) Sire.

13.

Minerali

di Mario Barioglio

Nonostante il Biellese sia, sotto l'aspetto geologico, estremamente interessante, non presenta dal punto di vista della cristallografia minerale, delle manifestazioni imponenti come si trovano, ad esempio, a poca distanza da noi, nel Canavese.

Avremo modo, in futuro, di parlare di Brosso e Traversella, località contigue ad ovest di Ivrea, interessate in passato da attività estrattiva e da tempo meta di ricercatori ed affaristi che attingono a piene mani bellissimi campioni cristallizzati di ogni specie.

Tentiamo, quindi, di fare una panoramica delle località biellesi e delle specie minerali tipiche, pregando il lettore competente di scusare le lacune e le superficialità inevitabili in un hobbista e dato che non sempre i ritrovamenti degli altri sono, per così dire, tempestivamente segnalati con il megafono...

Dei minerali tipici del plutone sienitico del Cervo, dove compie le sue periodiche... razzie l'amico Bruno, è già stato da lui stesso ampiamente relazionato.

E' stato detto anche del RUTILO, che forse è il minerale più vistoso delle nostre zone.

Una manifestazione altrettanto vistosa è data dalla TORMALINA di Ternengo: silicato di vari metalli (in questo caso Ferro), si presenta in un banco pegmatitico affiorante nei pressi del cimitero dal paese, sulla sponda sinistra del sottostante rio. E' in grossi e lunghi fasci neri e lucenti, associata a bella MUSCOVITE. Si trovano anche piccole DENDRITI, e qualcuno afferma la presenza di qualche piccolo ORTOCLASIO. Data la durezza della matrice e la fragilità dei cristalli, è estremamente difficile cavarne campioni interi e terminati, ma con un po' di fortuna... Tra l'altro la zona è ora interamente ricoperta di grossi rovi, per cui è proibitivo anche il solo avvicinamento.

Sulle sponde del Cervo a sud di Miagliano, si rinvennero dei cristalli piramidali allungati di circa 1 - 2 cm. di un minerale che fu classificato come presunta ARAGONITE o CALCITE: si avanzò l'ipotesi che si trattasse del frutto di una reazione chimica di sostanze sfuggite agli stabilimenti sovrastanti. Ultimamente però, qualcuno fece degli scavi e gli stessi cristalli, ricoperti da minutissimi cristalli di DOLOMITE, rivelarono la loro origine molto più antica e naturale.

A nord di Masserano, nei terreni di origine ignimbratica (generati cioè da violentissimi fenomeni esplosivi vulcanici al termine dei quali si ebbero come prodotto delle rocce porfidiche quarzifere), si trovano appunto delle lunghe vene di quarzite che danno ottime piastrine (druse) di bassi, lucenti cristalli lattei di QUARZO grandi fino a 2 - 3 cm.

Al Piancone, punto di confluenza del Rio Confienzo nel Sessera, 50 metri a nord della centrale idroelettrica, il Confienzo è attraversato da un potente filone di pegmatite: in questo (praticamente unica giacitura in Italia) si trovano tozzi, a volte anche grossi cristallacci esagonali di CORINDONE. Un altro filone, sfruttato industrialmente in passato, si trova dalle parti del ponte Babbiera, a qualche chilometro dal Piancone, risalendo il Sessera. Il Corindone, ossido di alluminio, è lo stesso che, nelle sue pregiate varietà (rubino, zaffiro, ecc.) viene usato in gemmologia; data la sua durezza (9° grado MOHS), veniva impiegato per la costruzione di utensili abrasivi (mole, ecc.): ora è soppiantato da materiali sintetici.

Con un po' di fortuna in queste pegmatiti si possono trovare dei piccolissimi ma buoni cristalli di ZIRCONE, silicato di Zirconio.

A titolo di informazione, chi vuole cimentarsi nel recupero di questi minerali, si munisca di scalpelli di sicura affidabilità e buona qualità, in quanto la pegmatite del Piancone è tutt'altro che di... pasta frolla.

Alla frazione Chiavolino di Pollone, località già citata nel capitolo del RUTILO, nel vallone del Torrente Oremo, vi sono massi di varia composizione e origine scesi a valle dalla soprastante Muanda: in essi si trovano degli interessanti, lucenti cristalli cubici di PIRITE, grandi fino a 3 cm.

In questi massi, tra la matrice di calcite e mica di un bel colore verde traslucido (FENGITE) vi sono geodini contenenti cristalli aciculari (aghiformi) azzurro/nerastri lunghi fino a 2,5 - 3 cm. di GLAUCOFANE.

Ultimamente qualche ricercatore ha fatto, negli affioramenti rocciosi delle zone di Zumaglia, Selve Marccone, Pettinengo, Vallemosso, degli interessanti ritrovamenti di CORINDONE, ORTOCLASIO, EPIDOTO, QUARZO.

La ricerca continua imperterrita ed è libera a tutti!

Alla prossima con gli aggiornamenti.

M.B.

L'Oro nella storia della moneta

(Prima Parte)

L'Oro come mezzo di scambio

di Bruno Martini

Straordinarie proprietà fecero dell'oro il mezzo ideale di pagamento.

L'oro oppone una straordinaria resistenza agli agenti atmosferici: né aria né acqua possono mutare il suo peso, la sua composizione chimica è sempre la stessa, sia che esso provenga dalle miniere sia dalle sabbie dei fiumi. Per fonderlo sono necessarie temperature molto alte.

A queste qualità sostanziali si unisce il valore straordinario acquistato nell'antichità quando la produzione aurifera era molto limitata rispetto all'odierna. L'oro venne così collegato al concetto di ricchezza e potenza, mentre gli ornamenti d'oro divennero simbolo di superiorità. L'oro non possedeva in sostanza un grande valore; a causa della sua scarsa durezza non poteva venire usato per arnesi ed altri oggetti di uso quotidiano. Le sue proprietà chimiche e le sue qualità commerciali diedero all'oro un valore più stabile di altre merci, lo resero costituente principale dei tesori e misura di alto valore, favorendo così la sua trasformazione in danaro. Sarebbe stata perciò una cosa incomprensibile se esso fin dagli inizi non avesse occupato nella storia economica il posto chiaramente assegnatogli dalla natura. Fino ai nostri giorni l'oro ha mantenuto la sua funzione di oggetto di scambio anche se il modo in cui si esercita non è più lo stesso dei secoli passati.

Inizialmente l'oro venne dato in pagamento secondo il suo peso.

Esso servì come mezzo di semplice scambio con altre merci. Del tutto differente è il procedimento che sta alla base della odierna valuta d'oro. Il pagamento sulla base d'oro si svolge in modo che, per chi non vi è iniziato

rimane incomprensibile e pieno di mistero, quasi come la ricetta per la fabbricazione dell'oro degli antichi alchimisti.

Con un sistema difficile da capire si misero in circolazione al posto dell'oro biglietti di carta stampata che per sé non hanno valore alcuno. La valuta può anche essere in corso ed avere il valore dell'oro senza che l'oro sia visibile. Resta alla comunità sapere che in qualche posto, nelle casseforti delle banche o in qualsiasi luogo sicuro, si trovi ben custodito un grosso tesoro.

In questo modo il prezzo delle merci viene regolato sulla base dell'oro, anche se queste non vengono pagate in oro, ma in carta moneta. Attraverso questa scoperta, se così si può chiamare questo fenomeno, l'oro viene ad ottenere una forza tutta nuova, completamente differente da quella posseduta nei tempi antichi. Poiché esso non appare più visibilmente nel commercio, si è portati a considerarlo una specie di magico elisir, uno di quegli oggetti incantati da cui possono emanare forze benefiche e malefiche, e significare il benessere di molti, ma anche la rovina di quelli che lo desiderano con troppa intensità.

Fin dall'antichità si cominciò a dare all'oro un valore ufficiale attraverso la coniazione di monete.

Le prime monete d'oro vennero coniate dalle grandi civiltà europee e dell'Asia Minore. Le monete della Lidia, delle città della Grecia e dell'Asia Minore erano infatti d'oro. Anche la Persia adottò questo sistema di moneta a partire dall'imperatore Dario, mentre in Grecia la valuta rimase d'argento senza però che l'oro perdesse il suo valore.

Non si sa con precisione a quando risalgano

le prime monete d'oro romane. Una valuta che puo' essere considerata aurea venne coniata quando Giulio Cesare porto' a Roma dalle sue spedizioni in Gallia ed in Spagna, un grosso bottino di metallo prezioso. L'"Aureus" di Cesare doveva corrispondere al valore di cento sesterzi in argento, con una proporzione tra oro ed argento di 11,9/1. Questa proporzione non poteva durare per sempre, perche' il valore dei metalli sul mercato non puo' sottostare ad un sistema fisso ed essere regolato da norme uguali.

Il problema della differenza tra valore ufficiale e valore di mercato e' il problema maggiore nella storia del denaro.

Nei primi anni dell'impero le campagne vittoriose, la conquista dei paesi ricchi d'oro, i bottini di guerra ed i vari tributi, riempirono le casse dello Stato. Il tesoro aureo crebbe sempre piu' seguendo il ritmo di sviluppo delle miniere della Spagna e della Dacia, determinando un momento di grande splendore per l'impero. Ma poi, sotto Caracalla (211 - 217 d.C.) venne diminuita la percentuale di metallo pregiato nell'Aureus, dando inizio alla decadenza del sistema monetario ed all'impoverimento dell'impero. Ne' le riforme di Diocleziano ne' l'introduzione del "solidus" d'oro, fatto coniare dall'imperatore Costantino, riuscirono a rinforzare la progressiva evoluzione economica. Il Solidus, usato nel commercio con carattere internazionale come puo' essere la Sterlina Inglese ed il Dollaro ai giorni nostri, sopravvisse all'impero Romano d'Occidente per molti secoli.

Nel primo Medio Evo il metallo usato per battere moneta fu esclusivamente l'argento.

Le monete di Carlo Magno sostituirono quelle romane e rimasero in corso in Europa centrale fino al sorgere dei tempi moderni.

Esse hanno lasciato la loro traccia nel sistema monetario inglese: al "pound" d'argento dell'epoca carolingia corrisponde il pound sterling inglese, del valore di 20 scellini e 12 pence (corrispondenti rispettivamente al "silbersolidi" ed ai "denare" di Carlo Magno).

Il sistema monetario rimase molto misero fino al XV secolo. Si usarono generalmente leggere monete di rame e di argento.

Soltanto le grandi citta' commerciali Firenze e Venezia, che avevano saputo riempire i loro magazzini di spezie e degli altri costosi prodotti provenienti dall'Oriente, furono in grado di coniare valuta d'oro. Nel 1252 nacque a Firenze il "Fiorino" d'oro ed in altre citta' monete simili, come il Ducato e lo Zecchino.

"Che queste monete - scrive Otto Veit - vengano messe sempre piu' in circolazione, dipende dal fatto che il valore di molte monete d'argento fatte coniare dai Principi Europei viene ribassato dall'impoverimento della lega." Questi Principi, mentre da una parte diminuiscono a poco a poco il contenuto di argento del loro denaro, cercano dall'altra di procurarsi nuove fonti di introito. Accade cosi' che nei secoli XIV e XV il mezzo comune di pagamento fosse l'oro, mentre le monete d'argento, che avrebbero dovuto essere la vera moneta, venissero accettate soltanto in cambio di monete d'oro.

Infine anche il titolo delle monete d'oro diminui' provocando confusioni ancora maggiori nel sistema monetario. L'alterazione della valuta d'oro divenne un fenomeno sempre piu' comune. Esistevano anche delle monete di cui ci si poteva assolutamente fidare e queste rimasero, naturalmente, le preferite".

A partire dalle ultime scoperte delle zone aurifere d'America, gli stati europei importarono oro fino alla fine del XVIII secolo.

Quest'oro non indusse pero' l'Europa a coniare valuta metallica. Il motivo fu semplicemente questo: il metallo prezioso importato venne per la maggior parte assorbito dalle industrie di oggetti ornamentali, mentre la valuta d'oro si rende possibile solo quando si puo' coniare un numero tale di monete da poter completamente sopperire al bisogno e quando non c'e' pericolo di incorrere nell'inflazione.

I tesori del Messico e del Sudamerica erano in proporzioni insufficienti per l'introduzione generale di valuta metallica. In tre secoli fu-

rono estratte appena 4000 tonnellate d'oro: una ricchezza immensa per le condizioni di miseria in cui si trovava l'Europa all'inizio dell'Era moderna, ma assolutamente insufficiente per bastare alla necessita' di coniazione di monete d'oro.

Sia l'Inghilterra che l'Australia ridussero in moneta dal 1816 al 1914 una quantita' di oro corrispondente a 6489 tonnellate; gli Stati Uniti, dal 1793 al 1913, 4980 tonn., la Francia dal 1803 al 1913, 3477 tonn., la Germania dal 1872 al 1914, 1903 tonn., Russia e Austria insieme 1697 tonn.

Le grandi potenze europee coniarono insieme all'America nello spazio di tempo di appena un secolo piu' di 18500 tonnellate!

Soltanto i grandi giacimenti della Russia, della California e del Sudafrica poterono favorire l'attuazione della coniazione di una valuta d'oro. Il flusso potente di metallo prezioso che si riverso' sui mercati incremento' la forza economica dei due piu' importanti paesi produttori d'oro: l'America e l'Inghilterra, confermando la legge pronunciata da Huskisson: *"La produzione progressiva di metallo prezioso rianima l'industria, lo spirito d'inventiva e l'energia"*.

La campagna vittoriosa dell'oro ebbe inizio nella seconda decade dello scorso secolo, con il passaggio dell'Inghilterra alla valuta d'oro. Non si puo' dire che questa novita' abbia avuto un trionfo immediato, anzi dovette essere preparata attraverso molte vicende che a noi posteri appaiono orientate tutte alla medesima direzione e verso uno scopo ben definito.

La valuta d'oro divenne un fatto compiuto con la legge dell'anno 1816, ma in realta' la sua introduzione avvenne gia' nel 1798 quando si accordo' il libero diritto di conio per l'argento. Per la zecca inglese esisteva gia' dal 1666 l'obbligo di coniare gratuitamente monete d'oro e d'argento con il metallo procurato dai privati. Costoro potevano quindi trasformare in denaro tutto il metallo prezioso di cui erano in possesso. Questa liberta' di conio fece sorgere una doppia valuta, ma offri' anche la possibilita' di grossi guadagni, quando il valore sul mercato del metallo diminuiva rispetto al

corso ufficiale della moneta. Ora accadde che l'argento ebbe alla fine del secolo XVIII una svalorizzazione clamorosa. Questo ribasso porto' di conseguenza che gli uffici di conio furono letteralmente invasi dall'argento e si dovette allora abolire il libero diritto di conio per evitare una catastrofe finanziaria.



Ma per questi fatti l'argento comincio' a poco a poco a perdere la sua funzione di metallo per valuta, fu deposto dal suo rango di moneta principale e fu usato esclusivamente per le monete spicciole; una novita' nella storia del denaro, che favorì così l'introduzione di monete d'oro.

Il sistema e la funzione delle monete spicciole sono assai importanti nel campo della valuta d'oro.

Nel prossimo numero la seconda parte:
"Il moderno sistema monetario".



Tratto dal Libro:
"Oro, miraggio e flagello dei popoli"
di Albert Hocheimer
Ediz. Massimo - Milano



Le fotografie sono tratte dal volume:
"I metalli preziosi"
Questo volume fa parte della collana:
"Pianeta Terra"
Arnoldo Mondadori Editore - Milano

Ci scusiamo con il lettore per la qualità delle riproduzioni fotografiche e per la stampa del presente articolo, che meriterebbe una più "preziosa" veste grafica.
(La redazione de La Picaja).



Nuovi arrivati all'ABCD'Oro Benvenuti!!!.

Roberta e Stefano VILLA

*ci informano dell'arrivo del secondogenito SIMONE.
Auguri a loro da parte di tutta l'Associazione!
Quando gli facciamo la tessera?*

La tessera invece a lui l'abbiamo già fatta!

Laura e Remo MARCHIORI

*ci hanno portato il nuovo socio GIACOMO ADOLFO.
Tanto oro a lui e famiglia!*

**La rubrica dei neo-soci potrebbe diventare una costante
della Picaia: dipende da Voi...**



CIRCOLO SPORTIVO SPOLINA

CARNEVALE 1993



• SABATO 6 MARZO

ORE 19,30 CENA SU PRENOTAZIONE
ORE 22,00 BALLO CON L'ORCHESTRA "MUSIC JOICE"

• DOMENICA 7 MARZO

ORE 14,30 CONCERTO DELLA
"BANDA CASTELLENGO MOTTALCIATA"
ORE 15,00 DISTRIBUZIONE FAGIOLATA
ORE 15,30 GIOCHI CARNEVALESCHI
PER GRANDI E PICCINI
ORE 15,45 PREMIAZIONE BAMBINI IN MASCHERA
ORE 17,30 PREMIAZIONE GIOCHI
ORE 19,00 CENA DI CARNEVALE
ORE 21,00 BALLO CON L'ORCHESTRA
"MUSIC JOICE" (ENTRATA GRATUITA)
ORE 22,00 ESTRAZIONE LOTTERIA

• LUNEDÌ 8 MARZO

ORE 21,00 BAL DAL LUNES CON L'ORCHESTRA
"MUSIC JOICE" (ENTRATA GRATUITA)
CON LA STRAORDINARIA PARTECIPAZIONE
DELLE MASCHERE BIELLESI
ORE 22,00 DISTRIBUZIONE 'D "PULENTA e SALAMIN"

BUON CARNEVALE !!



KIBO VIAGGI

• TURISMO • VACANZE • CROCIERE
• SOGGIORNI • VIAGGI IN GRUPPO

**IL RELAX DELLE VOSTRE
VACANZE INIZIA NEI
NOSTRI UFFICI**

Agenzia



Touring Club Italiano

II VANTAGGIO DI UN SECOLO DI TURISMO

BIELLA - Piazza Martiri Libertà, 3 - Tel. 25 22 456 / 466 / 349 / 069 - Fax 83 53 034

... UNA SCELTA SICURA

- TURISMO SCOLASTICO • VIAGGI DI NOZZE
- VIAGGI DI STUDIO • VIAGGI D'AFFARI
- NOLEGGIO PULLMAN
- BIGLIETTERIA AEREA-FERROVIARIA-MARITTIMA
- AGENZIA DEL TOURING CLUB ITALIANO



L'ultima ...

Sempre andare contro vento.
Soltanto così e' possibile
alzarsi in volo.
(Proverbio cinese)

OGNUNO SOGNA
I SOGNI CHE SI MERITA!
(Gesualdo Bufalino)

VOGLIAMO TUTTO!
Per favore.
(Stefano Disegni)

*La Rivoluzione
non e' un pranzo di gala.
(Mao)*

***Tutte le
rivoluzioni cominciano
per strada e finiscono
a tavola.***
(anonimo)

*Il problema di
imparare
dall'esperienza e' che
non riceverai mai un
diploma.*

L'ARTE E' LUNGA
LA VITA BREVE
L'OCCASIONE BUONA PASSEGGERA...
(Goethe)

*Quanto pubblicato sul presente perio-
dico, non impegna ne' per la forma ne'
per la sostanza, alcuno fuorché gli
autori degli articoli. La presente pub-
blicazione non e' posta in vendita, ma
distribuita gratuitamente ai Soci della
Associazione Biellese Cercatori d'Oro
in regola con il tesseramento.*

Tiratura limitata: n. UNO93 copie n.70